



Servizio	Servizio Urbanistica e Tutela ambientale	
Determinazione n°	151	del 02/02/2021

documento n. 176

Oggetto:	DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 TER L.N. 241/1990 IN FORMA SIMULTANEA E MODALITA' SINCRONA TRAMITE PIATTAFORMA WINDOWS TEAMS DEL 21/01/21 RELATIVA ALL' ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA
----------	--

**IL RESPONSABILE
SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA AMBIENTALE**

Premesso che:

In data 15/12/2003 Il Consiglio provinciale con delibera n. 135/06, ha approvato ai sensi delle vigenti normative il Piano Regolatore Generale della città di Pesaro. Successive verifiche ed approfondimenti hanno dato la possibilità agli addetti ai lavori di verificarne, di volta in volta, l'attuabilità e la congruenza in tutti i suoi diversi aspetti alla luce delle istanze presentate;

con delibera di C.C. n.29 del 23/03/2015, l'Amministrazione Comunale ha approvato l'atto di indirizzi relativo alla definizione delle linee guida per la procedibilità delle varianti al PRG vigente ed al Piano del Parco Naturale Monte San Bartolo richieste dalla cittadinanza;

con il predetto provvedimento, il Consiglio Comunale fornisce indirizzi operativi al Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, fissando criteri uniformi e generali per la valutazione delle suddette istanze al fine di assicurare un pari trattamento a tutti i cittadini in rapporto al contenuto della richiesta in variante. In particolare approva l'atto di indirizzo contenente le "linee guida" cui riferirsi in ordine all'analisi e valutazione delle istanze di variante al PRG vigente presentate dalla cittadinanza al fine della procedibilità ed alla conseguente attivazione del procedimento di variante.

Viste le lettere b) e c) dell'atto di indirizzo contenente le "linee guida" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/03/2015 cui riferirsi in ordine all'analisi e valutazione delle istanze di variante al PRG vigente presentate dalla cittadinanza al fine della procedibilità ed alla conseguente attivazione del procedimento di variante:

b) variante riguardante l'eliminazione di incongruenze cartografiche e/o normative che quindi non comportano modifiche all'impianto strutturale del PRG (es. variazioni di zona omogenee, destinazioni d'uso o tipologia di intervento incongrue e non coerenti con l'edificato; presenza di strutture e/o vincoli non compatibili dal punto di vista morfologico, paesaggistico ambientale o funzionale, con il contesto urbano di riferimento);"

c) variante diretta alla riqualificazione di aree ed edifici, localizzati nelle zone omogenee A, B e D di completamento, ovvero zone DA, DB e DD nell'ambito del Piano del Parco Naturale San Bartolo, al fine di reinserirli nel mercato e poterli destinare anche ad altri usi allo scopo di un pieno adeguamento alle reali necessità.



Viste le richieste pervenute dai singoli cittadini con nota acquisita al protocollo del Comune di Pesaro con note 24/12/2019 prot. n. 140484, 21/02/2020 prot. n.19970, 19/05/2020 prot.43483, 18/08/2020 prot. n. 77452, 15/09/2020 prot. n. 86901, 28/10/2014 prot. n. 93458, 22/01/2019 prot. n. 7238, 16/09/2020, prot. n. 87110, 16/09/2020, prot. n. 87109, 09/10/2020, prot. n. 96103, 15/10/2020, prot. n. 98358; che riguardano la richiesta di cambio di tipologia di intervento di n. 8 fabbricati e la richiesta di cambio di destinazione d'uso da Terziario a residenziale delle aree site in via Vincenzo Rossi n.4, via Garagattoli nn.17-19-21, via Gai n. 18, via Mengaroni n. 21, Via Badò n. 13, via degli Abeti (2 aree distinte), Viale Fiume n. 54, viale Mosca n. 21.

Sono stati individuati dei criteri attraverso i quali valutare le istanze presentate al fine di evidenziare quelle che, in termini urbanistici, presentano un'alta fattibilità unitamente ad una forte incongruenza rispetto al proprio stato di fatto e/o contesto; tali criteri individuano singoli fabbricati a carattere residenziale in aree urbane già dotate di sottoservizi, senza vincoli significativi sulle aree oggetto di richiesta, né previsioni a standard pubblico, ma riguardanti esclusivamente la modifica della tipologia di intervento di n. 8 (otto) fabbricati da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri), da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv) e da Ristrutturazione vincolata (Rv) a Ristrutturazione (Ri).

Vengono individuati anche richieste volte alla riqualificazione di aree ed edifici del territorio, al fine di reinserirli nel mercato immobiliare ed avere una maggiore fattibilità e flessibilità all'interno; nello specifico la presente proposta di variante riguarda il cambio di destinazione d'uso di n.3 (tre) aree da Terziario a Residenziale, precisamente attraverso lo stralcio funzionale di due aree edificabili dal PN 8.4, UMI 8.4.1. permettendo così una modalità attuativa con intervento diretto con destinazione d'uso Residenziale, e cambio di destinazione d'uso di un fabbricato esistente da Terziario a Residenziale.

Rilevato che:

Nel corso dell'istruttoria della pratica, da sopralluoghi e valutazioni effettuate, l'ufficio scrivente ha rilevato che nessuno degli otto (8) fabbricati presenta caratteristiche di pregio architettonico che ne giustifichino la tutela in risanamento conservativo/Ristrutturazione Vincolata; l'ufficio pertanto ritiene congruo modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri), da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv) e da Ristrutturazione vincolata (Rv) a Ristrutturazione (Ri);

Relativamente alla richiesta di cambio di destinazione d'uso, considerato il contesto urbano circostante caratterizzato da una destinazione d'uso prevalentemente residenziale, al fine di riqualificare le aree in oggetto, l'ufficio ritiene ammissibile accogliere le proposte di variante relative al cambio di destinazione d'uso da terziario a residenziale per le motivazioni più puntuali, contenute nella relazione Urbanistica trasmessa agli enti che si intende qui integralmente richiamata.

Considerato che le richieste appaiono in tutto e/o in parte condivisibili, pertanto al fine di recepirle nel PRG, il Servizio Scrivente **ritiene ammissibile** proporre l'adozione di una variante puntuale al PRG vigente strutturata secondo i contenuti di seguito descritti, al fine di riqualificare gli ambiti di cui all'oggetto.

Evidenziato che:

la proposta di variante consiste specificatamente:

1) VNS_659 Via Vincenzo Rossi, 4: in data 24/12/2019, prot. n. 140484, la sig.ra Marta Scavolini, in qualità di comproprietaria del fabbricato sito in via Vincenzo Rossi, 4 individuato al N.C.E.U. con il Foglio n. 40 mapp.le 8, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che l'edificio, non presenta alcuna caratteristica di pregio architettonico che ne giustifichi la tutela a



Risanamento conservativo; considerando che probabilmente trattasi di un mero errore cartografico di PRG nella definizione dei confini con il fabbricato limitrofo indicato correttamente con tipologia di intervento Rc, Risanamento conservativo. L'ufficio ritiene congruo pertanto, modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri) per il fabbricato oggetto di richiesta.

2) VNS_ 666 Via Garagattoli, 17-19-21: In data 21/02/2020 prot. n.19970 i sig.ri Bernardi Teresa Maria, Rosati Lara, Rosati Gabriele, Quieti Ferrando, Quieti Gabriele, in qualità di proprietari dell'immobile sito in Pesaro, via Garagattoli, n. 17-19-21, individuato al N.C.E.U. con il Foglio n.67 mapp.le 1709-1754, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione Vincolata (Rv), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che sebbene l'edificio presenti alcune caratteristiche di pregio architettonico, le stesse non sono tali da giustificare la tutela in Risanamento Conservativo (Rc). L'ufficio ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione Vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

3) VNS_ 668 Via Gai, 18: in data 19/05/2020, prot.43483, l' Ing. Stefano di Napoli, in qualità di tecnico incaricato dalla Sig. ra Giovannini Marta, proprietaria di un immobile sito in via Gai n. 18, distinti al Catasto con il Fg. 40 di Pesaro mapp.le 462 ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia intervento da Ristrutturazione vincolata (Rv) a Ristrutturazione (Ri), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia l'edificio non presenta alcuna caratteristica di pregio architettonico tale da giustificare la tutela della con tipologia intervento a Ristrutturazione Vincolata (Rv). L'ufficio ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Ristrutturazione vincolata (Rv) a Ristrutturazione (Ri).

4) VNS_ 673 Via Mengaroni, 21: in data 18/08/2020, prot. n. 77452, il Geom. Franco Tonucci, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Pesaro, via Mengaroni n. 21, individuato al N.C.E.U. con il Foglio n. 67 mapp.le 1923 sub. 9 e 10, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che l'edificio effettivamente non presenta alcuna caratteristica di pregio architettonico tale da giustificare la tutela in Risanamento conservativo. L'ufficio, valutato il fabbricato in oggetto, ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri).

5) VNS_ 674 Via Badò, 13: in data 15/09/2020, prot. n. 86901, la Sig.ra Cristina Marinelli, in qualità di proprietaria dell'immobile in Pesaro, via Badò, 13, individuato rispettivamente al N.C.E.U. con il Foglio n. 20 mapp.le 689 sub. 3, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che sebbene l'edificio oggetto di richiesta presenti alcune caratteristiche di pregio architettonico, le stesse non sono tali da giustificare la tutela in Risanamento Conservativo (Rc). L'ufficio ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione Vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

6) VNS_ 517 Via degli Abeti: in data 28/10/2014 prot. n. 93458, il Sig. Bruno Nobilini, in qualità di legale rappresentante della Ditta Calmazzo costruzioni srl, proprietaria di un lotto di terreno edificabile sito nel comparto edificatorio identificato come lotto 1 del PN 8.4, via degli Abeti a Pesaro, individuato rispettivamente al N.C.E.U. con il Foglio n. 24 mapp.le 1865, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di destinazione d'uso di un lotto di terreno edificabile da Terziario a Residenziale.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluogo effettuato, considerato ed analizzato quanto sopra esposto, evidenzia che l'area si trova in una zona prevalentemente



residenziale, le cui OO.UU. risultano completamente attuate. Al fine pertanto di riqualificare l'area in oggetto, che si configura come lotto non ancora edificato, l'ufficio ritiene ammissibile accogliere la proposta di variante relativa al cambio di destinazione d'uso da terziario a residenziale, mediante stralcio dell'area oggetto di variante dal Progetto Norma PN 8.4 "Via degli Abeti" UMI 8.4.1., con la modalità attuativa ad intervento diretto, con conseguente modifica della zona da C "zona di espansione" a B "zona di completamento" nonché variazione del Subsistema da L4 "luoghi centrali della residenza" ad R3 "città in aggiunta" mantenendo la stessa capacità edificatoria, senza incremento di carico urbanistico.

7) VNS_ 643 Via degli Abeti: in data 22/01/2019 prot. n. 7238 la società Klimeko srl, in qualità di proprietaria di un lotto di terreno edificabile sito nel comparto edificatorio del PN 8.4, via degli Abeti località Torracchia, individuato rispettivamente al N.C.E.U. con il Foglio n. 24 mapp.le 2100, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di destinazione d'uso di un lotto di terreno edificabile da Terziario a Residenziale.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluogo effettuato, considerato ed analizzato quanto sopra esposto, evidenzia che l'area si trova in una zona prevalentemente residenziale, le cui OO.UU. risultano completamente attuate. Al fine pertanto di riqualificare l'area in oggetto, che si configura come lotto non ancora edificato, l'ufficio ritiene ammissibile accogliere la proposta di variante relativa al cambio di destinazione d'uso da terziario a residenziale, mediante stralcio dell'area oggetto di variante dal Progetto Norma PN 8.4 "Via degli Abeti" UMI 8.4.1., con la modalità attuativa ad intervento diretto, con conseguente modifica della zona da C "zona di espansione" a B "zona di completamento" nonché variazione del Subsistema da L4 "luoghi centrali della residenza" ad R3 "città in aggiunta" mantenendo la stessa capacità edificatoria, senza incremento di carico urbanistico.

8) VNS_ 677 P.zza del Monte, 4: in data 16/09/2020, prot. n. 87110, il Sig. Maurizio Camangi, in qualità di proprietario dell'immobile in Pesaro, P.zza del Monte, 4 individuato al N.C.E.U. con il Foglio n. 67 mapp.le 1017 sub. 4, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che sebbene l'edificio oggetto di richiesta presenti alcune caratteristiche di pregio architettonico, le stesse non sono tali da giustificare la tutela in Risanamento Conservativo (Rc). L'ufficio ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione Vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

9) VNS_ 678 via della Maternità 32-34-36: in data 16/09/2020, prot. n. 87109, il Sig. Andrea Camangi, in qualità di proprietario dell'immobile in Pesaro, via della maternità n. 32-34-36, angolo P.zza del Monte n. 5, individuato al N.C.E.U. con il Foglio n. 67 mapp.le 1020 sub. 1-2-3, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che sebbene l'edificio oggetto di richiesta presenti alcune caratteristiche di pregio architettonico, le stesse non sono tali da giustificare la tutela in Risanamento Conservativo (Rc). L'ufficio ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione Vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

10) VNS_ 681 viale Fiume, 54: in data 09/10/2020, prot. n. 96103, l'Arch. Giorgio Roberti in qualità di tecnico incaricato dai Sig. ri Alessandro Tamburini, Lorenzo Tamburini e Spinaci Maria Cristina, proprietari dell'immobile in Pesaro Viale Fiume n. 54 individuato al N.C.E.U. con il Foglio n. 67 mapp.le 2667 (307), ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv), per l'immobile sopracitato.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluoghi effettuati, evidenzia che l'edificio effettivamente non presenta alcuna caratteristica di pregio architettonico tale da giustificare la tutela in Risanamento conservativo. L'ufficio, valutato il fabbricato in oggetto, ritiene congruo pertanto modificare la tipologia di intervento da Risanamento conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (*)



(Rv*), (*) *senza la possibilità di usufruire del piano casa e di realizzare balconi*, che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

11) VNS_ 685 viale Mosca, 21: in data 15/10/2020, prot. n. 98358, Il Sig. Roberto Meloni in qualità di legale rappresentante della società Agenzia ippica di Meloni Attilio srl, proprietaria dell'immobile sito in Pesaro Viale Mosca, 21 individuato al N.C.E.U. con il Foglio n. 19 mapp.le 1357, ha richiesto al Comune di Pesaro di redigere una variante non sostanziale al PRG vigente per il cambio di destinazione d'uso da terziario a residenziale.

Il Servizio scrivente, nel corso dell'istruttoria della pratica, in seguito a sopralluogo effettuato, considerato il contesto urbano circostante, caratterizzato da una destinazione d'uso residenziale, esaminato inoltre che l'immobile non è più utilizzato da anni, ritiene ammissibile accogliere l'eliminazione della destinazione d'uso esclusiva a Terziario (T), permettendo le destinazioni d'uso previste del subsistema R3.

Valutato che:

la proposta in oggetto si configura, pertanto, quale variante non sostanziale al PRG vigente da approvare ai sensi del combinato disposto artt. 15 e 30 della L.R. Marche n. 34/92 e s.m.i. in quanto pur variando le categorie di intervento previste dal PRG vigente, pur modificando la destinazione d'uso delle aree che comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del PRG, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al D.M. 1444/1968.

Dato atto che:

il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale del Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. n. 241/90 e s.m.i., con nota del 18/12/2020 - prot. nn. 132684, ha indetto la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona e telematica tramite piattaforma Microsoft Teams, per il giorno 21/01/2021;

Il giorno 21/01/2021, dalle ore 10.00 alle ore 10.20, si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi, ai sensi della L. 241/90, in forma simultanea e modalità sincrona, in modalità telematica sulla Piattaforma Teams, per l'esame della proposta di **ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA TERZIARIO A RESIDENZIALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E S.M.I.**

Richiamato che:

gli elaborati allegati all'indizione della Conferenza di Servizi sono quelli di seguito elencati:

elaborato

allegato digitale

0. Relazione Urbanistica	0. Relazione Urbanistica.pdf.p7m
1. VNS_ 569 Estratti PRG VIG_VAR Via Vincenzo Rossi	1. VNS_ 569 Via Vincenzo Rossi.pdf.p7m
2. VNS_ 666 Estratti PRG VIG_VAR Via Garagattoli, 17-19-21	2. VNS_ 666 Via Garagattoli.pdf.p7m
3. VNS_ 668 Estratti PRG VIG_VAR Via Gai, 18	3. VNS_ 668 Via Gai.pdf.p7m
4. VNS_ 673 Estratti PRG VIG_VAR Via Mengaroni, 21	4. VNS_ 673 Via Mengaroni, 21.pdf.p7m
5. VNS_ 674 Estratti PRG VIG_VAR Via Badò, 13	5. VNS_ 674 Via Badò, 13.pdf.p7m
6. VNS_ 517 Estratti PRG _NTA VIG_VAR Via degli Abeti_43_NTA Tab_2	6. VNS_ 517 Via degli Abeti_43.pdf.p7m
7. VNS_ 643 Estratti PRG_NTA VIG_VAR Via degli Abeti_44	7. VNS_ 643 Via degli Abeti_44.pdf.p7m
7a. Estratto NTA vig e var art. 4484 Progetto norma 8.4 – Via degli Abeti	7a. Estratto NTA VIG VAR.pdf.p7
8. VNS_ 677 Estratti PRG VIG_VAR P.zza del Monte 4	8. VNS_ 677 P.zza del Monte.pdf.p7m
	9. VNS_ 678 via della Maternità.pdf.p7m
	10. VNS_ 681 Estratti PRG VIG_VAR Viale Fiume.pdf.p7m



9. VNS_ 678 Estratti PRG VIG_VAR via della Maternità, 32-34-36 10. VNS_ 681 Estratti PRG VIG_VAR Viale Fiume, 54 11. VNS_ 685 Estratti PRG VIG_VAR Viale Mosca, 21	11. VNS_ 685 Estratti PRG VIG_VAR Viale Mosca.pdf.p7m
--	---

Sottolineato che:

in esito all' indizione della suddetta Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri, di cui copia telematica è conservata agli atti d'ufficio:

- **REGIONE MARCHE - Servizio Tutela Gestione e Assetto del territorio P.F. Tutela del territorio di Pesaro - Urbino** la P.O. Tiziana Diambra, relativamente agli aspetti di competenza, presenta il parere favorevole con prescrizioni espresso n. 3768/20 di seguito riportato: ***"A conclusione dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in variante al PRG con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con DGR 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni: "Per quanto sopra a conclusione dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in variante al PRG con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:***

- *La progettazione esecutiva dei futuri interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico geotecnico-sismico, basato su una adeguata campagna geognostica con prove in sito ed eventuali prove di laboratorio, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni recate nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018).*

- *In particolare per quanto riguarda le indagini sismiche è necessario prendere in considerazione gli studi di microzonazione sismica di 2° livello del Comune di Pesaro, procedendo secondo le specifiche disposizioni contenute nelle N.T.A. di P.R.G. - Si rammenta che prima dell'inizio lavori si rende necessaria la presentazione della pratica sismica, come disposto nella Parte II, Capo IV, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., tramite portale DOMUS (Deposito Online Marche Unificato per la Sismica), raggiungibile all'indirizzo <https://domus.regione.marche.it/sismica/>.*

- *Per l'attuazione delle previsioni urbanistiche residue relative al comparto edificatorio 8.4 "via degli Abeti" sono comunque fatte salve le prescrizioni imposte nell'ambito dei precedenti pareri di specifica competenza, nei quali è stata valutata la compatibilità di tali trasformazioni per gli aspetti geologici geomorfologici e idrologici-idraulici.*

- *Richiamate le argomentazioni esposte nella parte istruttoria del presente provvedimento, la modifica denominata negli elaborati VNS 674 - via Badò n. 13, che riguarda un fabbricato ricadente in ambito inondabile, può ritenersi conforme in linea teorica alle N.A. del PAI, alle condizioni ivi contenute. A parere della scrivente appare invece inopportuno all'interno della zona a pericolosità idraulica introdurre, grazie alla nuova categoria di intervento "Rv" attribuita, la possibilità di usufruire delle disposizioni in deroga di cui alla L.R. 22/2009 s.m.i. (piano casa) sull'immobile di cui sopra, non applicabili nella categoria attuale (Rc), che consentono di ampliare le volumetrie esistenti con conseguente incremento delle condizioni di rischio. Allorché l'Amministrazione Comunale a sua discrezione, valutati gli interessi prevalenti, ritenga ammissibile l'applicazione del piano casa all'interno della suddetta zona, posta in ambito inondabile del PAI (R4); gli incrementi volumetrici dovranno essere realizzati in sopraelevazione.*

- *La realizzazione degli interventi edilizi consentiti in linea teorica in ambiti inondabili rimane comunque subordinato, ai sensi dell'art. 9 "Disciplina delle aree inondabili" comma 2 delle N.A. del PAI, agli esiti di una verifica tecnica, volta dimostrare la compatibilità tra lo stesso e il livello di rischio dichiarato, che*



andrà allegata al progetto edilizio e valutata dal Comune nell'ambito del rilascio del provvedimento autorizzativo. - Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati, etc...) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria o attraverso idonei recettori in grado di riceverle.

- Come noto, secondo i "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011" approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale. Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai suddetti Criteri e relative Linee Guida, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.

- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare le aree d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali attraverso idonei recettori. Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante. Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore.

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

esprime il seguente parere, relativamente agli Aspetti Archeologici: "Per quanto concerne la tutela archeologica, con riferimento agli interventi siti in:

- viale Fiume 54,
- via Garagattoli, 17-19-21
- via Mengaroni, 21
- via del Monte 4
- via della Maternità 32-34 -36
- a cui si devono aggiungere:
- via degli Abeti, per la stretta contiguità con il sito di rinvenimento, noto agli Atti d'Archivio di questa Soprintendenza, di un impianto produttivo romano, con strada glareata, una calcara e sepolture sui due lati della Strada Feltresca in adiacenza alla rotatoria in uscita verso il casello A14 presso Campanara;
- via Badò, per la adiacenza all'area Benelli, sito di rinvenimento - noto agli Atti d'archivio di questa Soprintendenza e alla letteratura scientifica, di strutture relative al porto fluviale di Pesaro.

Si richiede che la progettazione relativa ai singoli interventi sia preliminarmente sottoposta al parere preventivo di questa Soprintendenza. Fatti salvi aspetti di dettaglio da verificare in sede di espressione dei singoli pareri, si anticipa che, per tutti gli interventi sopra elencati, si ritiene necessario che tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche conseguenti a demolizioni, comprese quelle relative alla posa di sottoservizi etc., relative agli interventi siti nelle aree in oggetto, siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte



di archeologi professionalmente qualificati, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa.

L'incarico prevedrà specificatamente che il soggetto professionale incaricato prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente, comunichi tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza valuterà dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, tramite indagini archeologiche limitate o estese, condotte sotto la direzione scientifica di questa Ufficio da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie da valutarsi di volta in volta sulla base delle necessità di tutela riservandosi il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto.

I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, ai sensi del dettato del comma 14, art. 25 D.Lgs. 50/2016, saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

I materiali archeologici eventualmente rinvenuti, in particolare, dovranno essere lavati e documentati, anche per tipologie, ricoverati in cassette recanti l'indicazione di provenienza, di cui verrà redatto elenco, repertati in relazione ai rinvenimenti notevoli. Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti. Il parere conclusivo del procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, declinato secondo quanto previsto al comma 9, art. 25 D.Lgs. 50/2016, potrà essere reso esclusivamente dietro consegna della documentazione archeostratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato, nonché a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche. In caso di nuove edificazioni e di ampliamenti, in particolare con la previsione della realizzazione di interrati e seminterrati, sarà necessario e imprescindibile procedere preliminarmente alla realizzazione, sempre sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e sotto controllo archeologico da parte di operatori specializzati, di saggi di verifica preliminare, da condursi in fase di progettazione definitiva/esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, allo scopo di individuare e circoscrivere il deposito archeologico presente e l'eventuale interferenza dell'opera da realizzare con tale deposito. La dimensione, il numero e la geometria di tali saggi saranno di volta in volta definiti, anche per le vie brevi, con lo scrivente Ufficio sulla base della progettazione sottoposta a parere della Soprintendenza. In caso di rinvenimenti durante i suddetti saggi di verifica archeologica si richiama quanto sopra indicato relativamente alla procedura relativa all'esito della sorveglianza archeologica."

- PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 6 Pianificazione territoriale – Urbanistica – Edilizia – gestione Riserva nazionale Statale "Gola del Furlo", esprime quanto segue: *"Tenuto conto del confronto che si è tenuto in sede di Conferenza dei Servizi, si ritiene di escludere la variante a VAS, Valutazione Ambientale Strategica, fatte salve le prescrizioni ed indicazioni date dagli Enti presenti alla Conferenza di Servizi.*

Rilevato che è stato inoltre acquisito il parere FAVOREVOLE di ARPAM pervenuto con nota prot. 2992 del 12/01/2021 *"[...] dalla documentazione presentata le aree oggetto di variante ricadono al di fuori della DPA e quindi sono conformi alla normativa vigente relativamente all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici."*;

Specificato che, ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 L.241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti enti/Amministrazioni che pur regolarmente invitate, non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi:



- **ASUR n. 1 – Dipartimento prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Pesaro**; regolarmente convocato a partecipare alla C.d.S. in collegamento telematico ma che risulta assente.

Viste e condivise le risultanze positive della Conferenza di Servizi di cui sopra, si ritiene di farle proprie e pertanto, ai sensi del comma 2, art. 14 e 14-ter co. 7 della L.241/90, si ritiene che possa essere adottata la determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento che, ai sensi dell'art. 14-quater co. 1 della suddetta legge, sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Dato atto che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti e/o soggetti gestori dei servizi, riferibili alla fase attuativa, rilasciati in ambito della Conferenza di Servizi della seduta del 21/01/2021;

Vista la Legge 241/90 e s.m.i.

Dichiarata sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Pesaro approvato con deliberazione G.C. n. 199 del 17.12.2013, l'assenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in relazione al procedimento in oggetto.

Si attesta la conformità del presente provvedimento al vigente Piano Anticorruzione del Comune di Pesaro e si darà corso, successivamente all'intervenuta esecutività, agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, in relazione alla natura del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si rilascia parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ritenuto di provvedere in conformità.

Visti

- L'articolo 107, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267;
- L'articolo 60 del vigente Statuto Comunale;
- L'articolo 183, comma 9 del predetto T.U.E.L.;
- L'art. 163 commi 1 e 3 del D. Lgs n. 267/2000

DETERMINA

1) DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la Conferenza di Servizi, di cui alla L. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, svolta in modalità telematica su piattaforma Teams, per l'esame dell'istanza di **ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA TERZIARIO A RESIDENZIALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E S.M.I.** secondo i pareri espressi dagli Enti/Servizi, partecipanti alla Conferenza, così come richiamato nella parte narrativa del presente atto e contenuti nel verbale della Conferenza, significando che lo stesso, acquisito digitalmente viene allegato alla presente determinazione;

2) DI CONSIDERARE, ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 L. 241/90, acquisito l'assenso senza condizioni del seguente Ente:



➤ **ASUR n. 1** - Dipartimento prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Pesaro regolarmente convocato a partecipare alla Conferenza di Servizi (o in presenza o in collegamento telematico) ma che, come indicato nella parte narrativa del presente atto, risultato assente;

3) DI DARE ATTO che la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso positivamente il procedimento di verifica da VAS disponendo disponendo la non assoggettabilità della variante in oggetto;

4) DI STABILIRE che, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente determinazione sostituisce ad ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, partecipanti o invitati o risultati assenti alla Conferenza, i quali costituiscono presupposto per l'adozione della Variante in oggetto;

5) DI PREVEDERE che nella delibera di adozione della variante dovranno essere riportate le indicazioni di carattere esecutivo contenute nei pareri espressi dagli Enti/Servizi;

6) DI STABILIRE che copia della presente determinazione, verrà trasmessa agli Enti/Servizi interessati dal procedimento amministrativo, di seguito elencati:

- **REGIONE MARCHE** - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - P.F.: Presidio Territoriale Ex Genio Civile Pesaro, Urbino e Ancona - Sede di Pesaro;
- **PROVINCIA DI PESARO E URBINO** - Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo - P.O. 6.3;
- **ASUR n. 1** - Dipartimento prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Pesaro;
- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE;**

7) DI ATTESTARE che la presente determinazione, non comportando l'assunzione di impegno di spesa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, non viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e diviene esecutiva con l'apposizione del parere di regolarità tecnica del dirigente competente per materia.

Ai sensi dell'art. 9/ter del Regolamento degli Atti dei Dirigenti, approvato con delibera di G.C. nr. 255 dell'8/08/2000, la presente determina viene resa pubblica dalla data di apposizione della firma di regolarità tecnica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Mauro Moretti

Pesaro, lì **02/02/21**

Ai sensi dell'art. 9/ter del Regolamento degli Atti dei Dirigenti, approvato con delibera di G.C. nr. 255 dell'8/08/2000, la presente determina viene resa pubblica dalla data di apposizione della firma di regolarità tecnica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Pesaro, lì **02/02/2021**

Il Responsabile del Servizio
MAURO MORETTI / Actalis S.p.A./03358520967





Pesaro 21/01/2021

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA IN MODALITA' SINCRONA TRAMITE PIATTAFORMA WINDOWS TEAMS
art. 14 ter L. 241/90 e s.m.i.

VERBALE
seduta del 21/01/2021

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA TERZIARIO A RESIDENZIALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E S.M.I.

L'anno duemilaventuno (2021), il giorno ventuno (21) del mese di Gennaio, alle ore 10.00, si è svolta ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i, presso la sala riunioni del Servizio Pianificazione Urbanistica, sita in Pesaro, Largo Aldo Moro 12, la Conferenza di Servizi convocata, con nota del 18/12/20 prot. 132684 da parte del Responsabile del Servizio Urbanistica e tutela Ambiente, allo scopo di esaminare la proposta di **ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA TERZIARIO A RESIDENZIALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E S.M.I.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambiente Ing. Mauro Moretti

FA PRESENTE

- che l'oggetto dell'odierna riunione è la domanda di approvazione della **ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA TERZIARIO A RESIDENZIALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E S.M.I.**

- che le Amministrazioni/Enti o soggetti regolarmente convocati alla Conferenza sono i seguenti:

REGIONE MARCHE - Servizio Tutela Gestione e Assetto del territorio P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino
PROVINCIA DI PESARO E URBINO - Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo - P.O. 6.3
ASUR n. 1 - Dipartimento prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Pesaro
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO NATURALI DELLE MARCHE
Comune di Pesaro – Servizio Pianificazione Urbanistica

- che le Amministrazioni/Enti o soggetti presenti alla Conferenza (come riscontrabile nell'allegato 1 – firma presenze) sono:

Amministrazione/Ente/Ditta	Rappresentante	delega
REGIONE MARCHE - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino	P.O. Tiziana Diambra	nota prot. 4583 del 15/01/2021

PROVINCIA DI PESARO E URBINO - Servizio 6 - Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo - P.O. 6.3	Arch. Marzia Di Fazio	nota prot. 6955 del 21/01/2021
ASUR n. 1 - Dipartimento prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Pesaro	ASSENTE	-
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	Arch. Simona Guida	nota prot. 6865 del 21/01/2021
Comune di Pesaro: Servizio Pianificazione Urbanistica	Responsabile del Servizio Ing. Mauro Moretti	-

- Che il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambiente, Ing. Mauro Moretti, svolge anche le funzioni di Presidente della Conferenza dei Servizi;

e pertanto, alle ore 10.00 verificati i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti e la regolarità delle convocazioni, DICHIARA aperti i lavori della Conferenza di Servizi.

Di comune accordo è nominato Segretario verbalizzante della Conferenza di Servizi, con i compiti di predisposizione e redazione del relativo verbale, il Geom. Miriam Lomma che accetta l'incarico.

Passando all'esame dell'istanza in oggetto, l'Ing. Mauro Moretti illustra i principali contenuti del progetto urbanistico, chiarendo che si tratta della fase procedimentale relativa all'adozione della Variante al PRG vigente in oggetto. I contenuti della variante sono puntualmente evidenziati nella relazione tecnica trasmessa agli enti.

Il Presidente invita poi i partecipanti all'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza, che si riassumono come segue:

- REGIONE MARCHE - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - P.F.: Tutela del territorio di Pesaro e Urbino: la P.O. Tiziana Diambra: *"Per quanto sopra a conclusione dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in variante al PRG con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- La progettazione esecutiva dei futuri interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico geotecnico-sismico, basato su una adeguata campagna geognostica con prove in sito ed eventuali prove di laboratorio, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni recate nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018).

- In particolare per quanto riguarda le indagini sismiche è necessario prendere in considerazione gli studi di microzonazione sismica di 2° livello del Comune di Pesaro, procedendo secondo le specifiche disposizioni contenute nelle N.T.A. di P.R.G. - Si rammenta che prima dell'inizio lavori si rende necessaria la presentazione della pratica sismica, come disposto nella Parte II, Capo IV, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., tramite portale DOMUS (Deposito Online Marche Unificato per la Sismica), raggiungibile all'indirizzo <https://domus.regione.marche.it/sismica/>.

- Per l'attuazione delle previsioni urbanistiche residue relative al comparto edificatorio 8.4 "via degli Abeti" sono comunque fatte salve le prescrizioni imposte nell'ambito dei precedenti pareri di specifica competenza, nei quali è stata valutata la compatibilità di tali trasformazioni per gli aspetti geologici geomorfologici e idrologici-idraulici.

- Richiamate le argomentazioni esposte nella parte istruttoria del presente provvedimento, la modifica denominata negli elaborati VNS 674 - via Badò n. 13, che riguarda un fabbricato ricadente in ambito inondabile, può ritenersi conforme in linea teorica alle N.A. del PAI, alle condizioni ivi contenute. A parere della scrivente appare invece inopportuno all'interno della zona a pericolosità idraulica introdurre, grazie alla nuova categoria di intervento "Rv" attribuita, la possibilità di usufruire delle disposizioni in deroga di cui alla L.R. 22/2009 s.m.i. (piano casa) sull'immobile di cui sopra, non applicabili nella categoria attuale (Rc), che consentono di ampliare le volumetrie esistenti con conseguente incremento delle condizioni di rischio. Allorché l'Amministrazione Comunale a sua discrezione, valutati gli interessi prevalenti, ritenga ammissibile l'applicazione del piano casa all'interno della suddetta zona, posta in ambito inondabile del PAI (R4); gli incrementi volumetrici dovranno essere realizzati in sopraelevazione.

- La realizzazione degli interventi edilizi consentiti in linea teorica in ambiti inondabili rimane comunque subordinato, ai sensi dell'art. 9 "Disciplina delle aree inondabili" comma 2 delle N.A. del PAI, agli esiti di una verifica tecnica, volta dimostrare la compatibilità tra lo stesso e il livello di rischio dichiarato, che andrà allegata al progetto edilizio e valutata dal Comune nell'ambito del rilascio del provvedimento autorizzativo. - Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di

eventuali strutture controterra (piani interrati, etc...) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria o attraverso idonei recettori in grado di riceverle.

- Come noto, secondo i "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011" approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale. Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai suddetti Criteri e relative Linee Guida, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.

- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare le aree d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali attraverso idonei recettori. Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante. Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica Edilizia Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo":

esprime il seguente parere: *"Tenuto conto del confronto che si è tenuto in sede di Conferenza dei servizi si ritiene di escludere la variante a Valutazione Ambientale Strategica fatte salve le prescrizioni ed indicazioni date dagli Enti presenti alla Conferenza di Servizi.*

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

esprime il seguente parere, relativamente agli Aspetti Archeologici: *"Per quanto concerne la tutela archeologica, con riferimento agli interventi siti in:*

- *viale Fiume 54,*
- *via Garagattoli, 17-19-21*
- *via Mengaroni, 21*
- *via del Monte 4*
- *via della Maternità 32-34 -36*
- *a cui si devono aggiungere:*
- *via degli Abeti, per la stretta contiguità con il sito di rinvenimento, noto agli Atti d'Archivio di questa Soprintendenza, di un impianto produttivo romano, con strada glareata, una calcara e sepolture sui due lati della Strada Feltresca in adiacenza alla rotatoria in uscita verso il casello A14 presso Campanara*
- *via Badò, per la adiacenza all'area Benelli, sito di rinvenimento - noto agli Atti d'archivio di questa Soprintendenza e alla letteratura scientifica, di strutture relative al porto fluviale di Pesaro.*

Si richiede che la progettazione relativa ai singoli interventi sia preliminarmente sottoposta al parere preventivo di questa Soprintendenza. Fatti salvi aspetti di dettaglio da verificare in sede di espressione dei singoli pareri, si anticipa che, per tutti gli interventi sopra elencati, si ritiene necessario che tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche conseguenti a demolizioni, comprese quelle relative alla posa di sottoservizi etc., relative agli interventi siti nelle aree in oggetto, siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa.

L'incarico prevedrà specificatamente che il soggetto professionale incaricato prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente, comunichi tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza valuterà dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, tramite indagini archeologiche limitate o estese, condotte sotto la direzione scientifica di

questa Ufficio da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie da valutarsi di volta in volta sulla base delle necessità di tutela riservandosi il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto.

I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, ai sensi del dettato del comma 14, art. 25 D.Lgs. 50/2016, saranno oggetto di ulteriori specifiche per definire le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

I materiali archeologici eventualmente rinvenuti, in particolare, dovranno essere lavati e documentati, anche per tipologie, ricoverati in cassette recanti l'indicazione di provenienza, di cui verrà redatto elenco, repertati in relazione ai rinvenimenti notevoli. Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti. Il parere conclusivo del procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, declinato secondo quanto previsto al comma 9, art. 25 D.Lgs. 50/2016, potrà essere reso esclusivamente dietro consegna della documentazione archeostratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato, nonché a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche. In caso di nuove edificazioni e di ampliamenti, in particolare con la previsione della realizzazione di interrati e seminterrati, sarà necessario e imprescindibile procedere preliminarmente alla realizzazione, sempre sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e sotto controllo archeologico da parte di operatori specializzati, di saggi di verifica preliminare, da condursi in fase di progettazione definitiva/esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, allo scopo di individuare e circoscrivere il deposito archeologico presente e l'eventuale interferenza dell'opera da realizzare con tale deposito. La dimensione, il numero e la geometria di tali saggi saranno di volta in volta definiti, anche per le vie brevi, con lo scrivente Ufficio sulla base della progettazione sottoposta a parere della Soprintendenza. In caso di rinvenimenti durante i suddetti saggi di verifica archeologica si richiama quanto sopra indicato relativamente alla procedura relativa all'esito della sorveglianza archeologica."

Alle ore 10.20 l'Ing. Mauro Moretti:

- acquisiti i pareri espressi in questa sede dagli Enti/Amministrazioni tramite i rispettivi rappresentanti, sopra riportati;
 - acquisito il parere FAVOREVOLE di ARPAM pervenuto con nota prot. 2992 del 12/01/2021 "[...] dalla documentazione presentata le aree oggetto di variante ricadono al di fuori della DPA e quindi sono conformi alla normativa vigente relativamente all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.";
 - specificato che, ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 L.241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti enti/Amministrazioni che pur regolarmente invitate, non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi:
- **ASUR n. 1 – Dipartimento prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Pesaro;**

Dichiara conclusa la Conferenza di servizi relativa all' **ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DI N. 8 (OTTO) FABBRICATI DA RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC)/ RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV) A RISTRUTTURAZIONE VINCOLATA (RV)/ RISTRUTTURAZIONE (RI) E RELATIVA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI N. 3 (TRE) AREE DA TERZIARIO A RESIDENZIALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E S.M.I.**

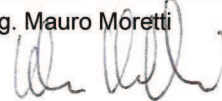
Si precisa che il presente verbale non riporta integralmente tutto quanto detto dai componenti durante la Conferenza di Servizi, ma esclusivamente quanto si ritiene necessario al fine di giungere alla determinazione della conferenza stessa.

Si allegano al presente Verbale:

- **Allegato 1) Parere n. 3611 della REGIONE MARCHE Servizio tutela Gestione e Assetto del territorio P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino.**
- **Allegato 2) Parere 23657 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.**
- **Allegato 3) Parere ARPAM prot. 2992 del 12/01/2021.**

Il Responsabile del Servizio

Ing. Mauro Moretti



**REGIONE
MARCHE**



SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino

Rif. P.G. n. 1422992 del 18/12/2020
Cod.Fasc. 420.60.70|2020|PTGC-PA|2076

PARERE N. 3768/20

Spett.le **Comune di Pesaro**
Servizio Edilizia e Urbanistica
Viale A. Manzoni, 34
61121 PESARO
comune.pesaro@emarche.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti art. 10 Legge Regionale 23 novembre 2011 n. 22

Variante al P.R.G. vigente riguardante il cambio di categoria di intervento di n. 8 fabbricati da risanamento conservativo (Rc)/ristrutturazione vincolata (Rv) a ristrutturazione vincolata (Rv)/ristrutturazione (Ri) e la modifica di destinazione d'uso di n. 3 aree da terziario a residenziale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 30 della Legge Regionale n. 34/92 e s.m.i.

Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona del 21/01/2020 alle ore 10:00, da svolgersi sulla piattaforma Microsoft Teams

Esaminati gli elaborati resi disponibili a corredo della nota di convocazione della Conferenza di Servizi indicata in oggetto, acquisita al prot. reg. con n. 1422992 in data 18/12/2020, redatti dall'Ing. Mauro Moretti, quale Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica del Comune di Pesaro.

Rilevato dalla documentazione presentata che la presente variante riguarda sostanzialmente la modifica della tipologia di intervento di n. 8 (otto) fabbricati ed il cambio di destinazione d'uso di n. 3 aree da Terziario a Residenziale attraverso lo stralcio funzionale di due aree edificabili dal P.N. 8.4, U.M.I. 8.4.1., al fine di permettere una modalità attuativa con intervento diretto e destinazione d'uso Residenziale ed il cambio della destinazione d'uso di un fabbricato esistente da Terziario a Residenziale.

Nello specifico le modifiche riguardano:

1) VNS 659 via Vincenzo Rossi, n.4

L'immobile interessato dalla modifica è ubicato in via Francesco Rossi n.4 nel Comune di Pesaro, ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000 ed è posto all'interno della Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), risulta inoltre censito al NCEU con il Foglio n. 40 mappale 8.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona B subsistema R1, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc), congiuntamente all'edificio confinante.

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento da Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri) per il solo immobile sopra identificato che risulterebbe, secondo l'istruttoria svolta dal Servizio Edilizia e Urbanistica comunale, privo di caratteristiche di pregio architettonico che ne giustifichi la tutela.

L'immobile, in conseguenza della variante, risulterà in zona B subsistema R1, tipologia di intervento Ristrutturazione (Ri), separandolo dall'edificio confinante.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica bassa

- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

2) VNS 666 Via Garagattoli n. 17-19-21

L'immobile oggetto di modifica è sito in Pesaro, via Garagattoli, n. 17-19-21, ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000, ed è posto all'interno della Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), risulta inoltre censito al NCEU con il Foglio n. 67 mappali 1709-1754.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona in zona A subsistema R2, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento dell'immobile sopra identificato, da Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione Vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- D.Lgs 490/99 – Vincolo Archeologico
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

3) VNS 668 Via Gai, 18

L'immobile interessato dalla modifica è ubicato in via Gai n. 18, nel Comune di Pesaro, ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000 ed è posto all'interno della Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), risulta inoltre distinto al Catasto con il Foglio n. 40, mappale 462.

In base al PRG vigente il fabbricato in argomento ricade in zona B subsistema R1, tipologia di intervento Ristrutturazione vincolata (Rv).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento dell'immobile sopra identificato, da Ristrutturazione vincolata (Rv) a Ristrutturazione (Ri).

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica bassa
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

4) VNS 673 via Mengaroni, 21

L'immobile oggetto di modifica è sito in Pesaro, via Mengaroni, n. 21, ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000 ed è posto all'interno della Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), risulta inoltre individuato al NCEU con il Foglio n. 67 mappale 1923 sub 9 e 10.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona in zona A subsistema R1, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento dell'immobile sopra identificato dall'attuale Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione (Ri).

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- D.Lgs 490/99 – Vincolo Archeologico
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):
Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):
FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6
FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0
FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

5) VNS 674 Via Bado', 13

L'immobile interessato dalla modifica è ubicato in via Badò n. 13, nel Comune di Pesaro, ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000 ed è posto all'interno della Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), risulta inoltre individuato al NCEU con il Foglio n. 20 mappale 689 sub.3.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona B subsistema R1, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento dell'immobile sopra identificato da Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Zona TR >100 - Dir. All. 2007/60/CE-D.Lgs 49/2010
- Amplificazione sismica media
- Aree inondabili PAI 2016 classificate a Rischio molto elevato (R4)
- Vulnerabilità idrogeologica media
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):
Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 5 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):
FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6
FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0
FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 2,2

6) VNS 517 Via degli Abeti,43

La modifica riguarda un'area sita in via degli Abeti a Pesaro, individuata al NCEU con il Foglio n.24 mapp.le 1865 ed inserita nel PRG vigente all'interno del P.N. 8.4 "Via degli Abeti".

La proposta avanzata prevede il cambio della destinazione d'uso da terziario a residenziale, mediante stralcio dell'area oggetto di variante dal Progetto Norma 8.4 "Via degli Abeti" UMI 8.4.1 per consentire la modalità attuativa ad intervento diretto, con conseguente modifica della zona da C "*zona di espansione*" a B "*zona di completamento*" e del Subsistema da L4 "*luoghi centrali della residenza*" a R3 "*città in aggiunta*", mantenendo la stessa capacità edificatoria, senza incremento di carico urbanistico.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- In prossimità di elettrodotti su tralicci o pali (distanza minima 20 m dall'interasse della linea elettrica al confine...)
- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):
Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):
FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6
FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0
FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

7) VNS 643 Via degli Abeti,44

La modifica riguarda un'area sita in via degli Abeti a Pesaro, individuata al NCEU con il Foglio n.24 mapp.le 2100 ed identificata nel PRG all'interno del P.N. 8.4 "Via degli Abeti", località Torracchia.

La proposta avanzata prevede il cambio della destinazione d'uso da terziario a residenziale, mediante stralcio dell'area oggetto di variante dal Progetto Norma 8.4 "Via degli Abeti" UMI 8.4.1 per consentire l'attuazione con intervento diretto, con conseguente modifica della zona da C "zona di espansione" a B "zona di completamento" e del Subsistema da L3 "attrezzature a scala urbana" a R3 "città in aggiunta", mantenendo la stessa capacità edificatoria, senza incremento di carico urbanistico.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- In prossimità di elettrodotti su tralicci o pali
- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

8) VNS 677 P.zza del Monte, 4

La modifica proposta riguarda l'immobile ubicato piazza del Monte n. 4, nel Comune di Pesaro, ricadente nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000, mentre nella Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000) è posto all'interno della Sezione 268070 e risulta individuato al NCEU con il Foglio n. 67, mappale 1017 sub.4.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona A subsistema R1, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento da Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- D.Lgs 490/99 – Vincolo Archeologico
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

9) VNS 678 via della Maternità nn. 32-34-36

L'immobile interessato dalla modifica, ubicato in via della Maternità nn. 32-34-36, ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000 e nella Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000) e risulta distinto al NCEU con il mappale 1020 sub 1-2-3 del Foglio n. 67.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona A subsistema R1, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento del fabbricato sopra identificato dall'attuale Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata (Rv), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- D.Lgs 490/99 – Vincolo Archeologico
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

10) VNS 681 viale Fiume 54

La variante riguarda un immobile ubicato in viale Fiume n. 54, nel Comune di Pesaro, che ricade nel Foglio 109-I-SE della carta IGM scala 1:25.000 e nella Sezione 268070 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), risulta inoltre individuato al NCEU con il Foglio n. 67 mappale 2667 (307).

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona A subsistema R1, tipologia di intervento Risanamento conservativo (Rc).

Con la presente variante si propone la modifica della tipologia di intervento del fabbricato sopra identificato dall'attuale Risanamento Conservativo (Rc) a Ristrutturazione vincolata* (Rv*), che impone di mantenere le caratteristiche della facciata, senza la possibilità di usufruire del piano casa e di realizzare balconi.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Vulnerabilità idrogeologica media
- D.Lgs 490/99 – Vincolo Archeologico
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

11) VNS 685 viale Mosca, 21

La variante riguarda un immobile ubicato in viale Mosca n.21 a Pesaro, individuato al NCEU con il Foglio n. 19 mappale 1357.

Nel vigente PRG il fabbricato ricade in zona B 3.0 Subsistema R3, con destinazione d'uso esclusiva a Terziario (T).

Si propone nell'ambito in esame l'eliminazione della destinazione d'uso esclusiva a Terziario (T), permettendo le destinazioni d'uso previste nel Subsistema R3, lasciando invariato quest'ultimo.

Sull'area vengono segnalati i seguenti vincoli:

- Amplificazione sismica media
- Amplificazione sismica alta
- Vulnerabilità idrogeologica alta
- D.M. 21/09/84 Tutela Costiera
- Vincoli sismici in regime di salvaguardia (Variante microzonazione sismica rif. adozione definitiva del. CC n. 90 del 26/10/2020):

Aree di attenzione per instabilità – per possibili fenomeni di liquefazione – zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):

FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 - 1,6

FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 - 2,0

FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 - 1,8

Preso atto, per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della variante in esame, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art.10 della L.R. Marche n. 22/2011, dell'attestazione resa dal Responsabile del Procedimento, in base al documento tecnico (*Criteri*) di cui alla D.G.R. 53/2014, in merito all'esclusione delle modifiche proposte dall'ambito di applicazione della verifica di compatibilità idraulica, definito dal paragrafo 2.2 lettere a)b)c)d) dello stesso.

Si attesta inoltre che la verifica sull'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al titolo III dei medesimi *Criteri*, verrà effettuata in sede di rilascio del titolo abilitativo qualora si tratti di attività di trasformazione comportanti variazioni di permeabilità superficiale.

Evidenziato ai fini istruttori che:

- La variante interviene su limitate zone, perlopiù edificate, senza comportare incrementi della capacità edificatoria o del carico urbanistico rispetto alla condizione attuale.
- La documentazione prodotta non individua particolari pericolosità/criticità di natura geomorfologica/idraulica sulle zone interessate dalle modifiche, fatta eccezione per l'area edificata contraddistinta come intervento VNS_674 - Via Badò n.13 che si sovrappone con l'ambito inondabile

riconducibile al Fiume Foglia, perimetrato nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali e classificato a rischio molto elevato (R4).

- Come noto all'interno delle aree individuate a pericolosità idraulica nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico si applicano le relative Norme di Attuazione, che disciplinano fra l'altro gli interventi ivi consentiti.
- La modifica riguardante l'immobile di cui sopra può ritenersi in linea di principio conforme alle N.A. del PAI che in particolare all'art.9, comma 1, lett.c) consente in linea teorica all'interno degli ambiti a pericolosità idraulica interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, senza incrementi volumetrici (fatti salvi gli adeguamenti di natura igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro e per il superamento delle barriere architettoniche), subordinandoli tuttavia ad una verifica tecnica, da sviluppare secondo il comma 2, del medesimo art. 9.
- Posto quanto precede si ritiene, come più volte manifestato nell'ambito di precedenti provvedimenti resi dalla scrivente su varianti similari, che spetti all'Amministrazione Comunale, valutati gli interessi prevalenti, la scelta se consentire o meno l'applicazione delle disposizioni in deroga di cui alla L.R. 22/2009 (Piano Casa) s.m.i. sull'immobile ubicato in ambito a pericolosità idraulica PAI, resa possibile con l'attribuzione della nuova categoria di intervento "Rv" e attualmente preclusa, considerando il conseguente incremento delle attuali condizioni di rischio sul territorio, in termini di maggiore edificazione.

Per quanto sopra a conclusione dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in variante al PRG con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La progettazione esecutiva dei futuri interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico-sismico, basato su una adeguata campagna geognostica con prove in sito ed eventuali prove di laboratorio, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni recate nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018).
- In particolare per quanto riguarda le indagini sismiche è necessario prendere in considerazione gli studi di microzonazione sismica di 2° livello del Comune di Pesaro, procedendo secondo le specifiche disposizioni contenute nelle N.T.A. di P.R.G.
- Si rammenta che prima dell'inizio lavori si rende necessaria la presentazione della pratica sismica, come disposto nella Parte II, Capo IV, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., tramite portale DOMUS (Deposito Online Marche Unificato per la Sismica), raggiungibile all'indirizzo <https://domus.regione.marche.it/sismica/>.
- Per l'attuazione delle previsioni urbanistiche residue relative al comparto edificatorio 8.4 "via degli Abeti" sono comunque fatte salve le prescrizioni imposte nell'ambito dei precedenti pareri di specifica competenza, nei quali è stata valutata la compatibilità di tali trasformazioni per gli aspetti geologici-geomorfologici e idrologici-idraulici.
- Richiamate le argomentazioni esposte nella parte istruttoria del presente provvedimento, la modifica denominata negli elaborati VNS_674 - via Badò n. 13, che riguarda un fabbricato ricadente in ambito inondabile, può ritenersi conforme in linea teorica alle N.A. del PAI, alle condizioni ivi contenute. A parere della scrivente appare invece inopportuno all'interno della zona a pericolosità idraulica introdurre, grazie alla nuova categoria di intervento "Rv" attribuita, la possibilità di usufruire delle disposizioni in deroga di cui alla L.R. 22/2009 s.m.i. (piano casa) sull'immobile di cui sopra, non applicabili nella categoria attuale (Rc), che consentono di ampliare le volumetrie esistenti con conseguente incremento delle condizioni di rischio. Allorché l'Amministrazione Comunale a sua discrezione, valutati gli interessi prevalenti, ritenga ammissibile l'applicazione del *piano casa* all'interno della suddetta zona, posta in ambito inondabile del PAI (R4); gli incrementi volumetrici dovranno essere realizzati in sopraelevazione.
- La realizzazione degli interventi edilizi consentiti in linea teorica in ambiti inondabili rimane comunque subordinato, ai sensi dell'art. 9 "Disciplina delle aree inondabili" comma 2 delle N.A. del PAI, agli esiti di una verifica tecnica, volta dimostrare la compatibilità tra lo stesso e il livello di rischio dichiarato, che

andrà allegata al progetto edilizio e valutata dal Comune nell'ambito del rilascio del provvedimento autorizzativo.

- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati, etc...) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria o attraverso idonei recettori in grado di riceverle.
- Come noto, secondo i *"Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011"* approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai suddetti *Criteri* e relative Linee Guida, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare le aree d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali attraverso idonei recettori.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore.

Cordiali saluti

La Responsabile della P.O.

(Tiziana Diambra)

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Ing. Ernesto Ciani

Per quanto concerne la tutela archeologica, con riferimento agli interventi siti in:

- viale Fiume 54,
- via Garagattoli, 17-19-21
- via Mengaroni, 21
- via del Monte 4
- via della Maternità 32-34 -36
- a cui si devono aggiungere:
- via degli Abeti, per la stretta contiguità con il sito di rinvenimento, noto agli Atti d'Archivio di questa Soprintendenza, di un impianto produttivo romano, con strada glareata, una calcara e sepolture sui due lati della Strada Feltresca in adiacenza alla rotatoria in uscita verso il casello A14 presso Campanara
- via Badò, per la adiacenza all'area Benelli, sito di rinvenimento - noto agli Atti d'archivio di questa Soprintendenza e alla letteratura scientifica, di strutture relative al porto fluviale di Pesaro

si richiede che la progettazione relativa ai singoli interventi sia preliminarmente sottoposta al parere preventivo di questa Soprintendenza. Fatti salvi aspetti di dettaglio da verificare in sede di espressione dei singoli pareri, si anticipa che, per tutti gli interventi sopra elencati, si ritiene necessario che tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche conseguenti a demolizioni, comprese quelle relative alla posa di sottoservizi etc., relative agli interventi siti nelle aree in oggetto, siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa.

L'incarico prevedrà specificatamente che il soggetto professionale incaricato prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente, comunichi tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza valuterà dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, tramite indagini archeologiche limitate o estese, condotte sotto la direzione scientifica di questo Ufficio da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie da valutarsi di volta in volta sulla base delle necessità di tutela riservandosi il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto.

I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, ai sensi del dettato del comma 14, art. 25 D.Lgs. 50/2016, saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

I materiali archeologici eventualmente rinvenuti, in particolare, dovranno essere lavati e documentati, anche per tipologie, ricoverati in cassette recanti l'indicazione di provenienza, di cui verrà redatto elenco, repertati in relazione ai rinvenimenti notevoli.

Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti.

Il parere conclusivo del procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, declinato secondo quanto previsto al comma 9, art. 25 D.Lgs. 50/2016, potrà essere reso esclusivamente dietro consegna della documentazione archeostratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato, nonché a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche.

In caso di nuove edificazioni e di ampliamenti, in particolare con la previsione della realizzazione di interrati e seminterrati, sarà necessario e imprescindibile procedere preliminarmente alla realizzazione, sempre sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e sotto controllo archeologico da parte di operatori specializzati, di saggi di verifica preliminare, da condursi in fase di progettazione definitiva/esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, allo scopo di individuare e circoscrivere il deposito archeologico presente e l'eventuale interferenza dell'opera da realizzare con tale deposito. La dimensione, il numero e la geometria di tali saggi saranno di volta in volta definiti, anche per le vie brevi, con lo scrivente Ufficio sulla base della progettazione sottoposta a parere della Soprintendenza.

In caso di rinvenimenti durante i suddetti saggi di verifica archeologica si richiama quanto sopra indicato relativamente alla procedura relativa all'esito della sorveglianza archeologica.



Rif. a nota n. 132684 del 18/12/2020 - Ind. class: 6.1/14 2020

Oggetto: Adozione di variante al P.R.G. vigente riguardante il cambio di categoria di intervento di fabbricati in prossimità della linea AT a 132 kV Riccione-Roccapiora nel Comune di Pesaro in Via degli Abeti

Servizio Edilizia e Urbanistica
Comune di
61121 PESARO
PEC: comune.pesaro@emarche.it

In relazione alla lettera citata in riferimento, si fa presente che la normativa vigente per quanto riguarda l'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti alla frequenza di rete (50 Hz) è costituita da:

- Decreto 16/1/1991;
- D.P.C.M. 23/4/1992 (G.U. 6/5/1992 n. 104).
- Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici n. 36 del 22/2/2001;
- D.P.C.M. 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";

Frequenza Hz	Campo elettrico V/m			Induzione magnetica μT		
	LIMITE	VALORE DI ATTENZIONE	OBIETTIVO DI QUALITÀ	LIMITE	VALORE DI ATTENZIONE	OBIETTIVO DI QUALITÀ
50	5000	-	-	100	10	3

- Decreto 29/5/2008 (G.U. n. 156 del 5/7/2008 Supplemento Ordinario n. 160) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

In base alla documentazione presentata si è preso atto che le varianti VNS_ 517 Via degli Abeti_43 e VNS_ 643 Via degli Abeti_44 ricadono in prossimità della linea aerea ad alta tensione (132 kV) "Riccione-Roccapiora.

Con riferimento al Decreto 29/5/2008, tenendo conto:

- della portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto in questione, come definita dalla norma CEI 11-60;
- che la tensione autorizzata è pari a 132 kV;

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

Dipartimento Provinciale di Pesaro: via Barsanti 8, 61122 Pesaro ☎ 0721 3999790 📠 0721 3999710

Cod.Fisc./part.IVA 01588450427 ✉ arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it PEC arpam.dipartimentopesaro@emarche.it

Fascicolo: 160.10/2020/SRRPU/679

- che l'obiettivo di qualità da rispettare è pari a 3 μ T;
- che la fascia di rispetto è definita come lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità (3 μ T). Come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario e ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore;
- che la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) è definita come la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto (per i punti fuori dalla DPA è dunque rispettato l'obiettivo di qualità);

si deduce che la DPA è pari a **17 metri**.

Si fa presente che in base all'art. 4 del D.P.C.M. 8/7/2003 a distanze dall'asse dell'elettrodotto inferiori alla suddetta DPA non sono consentite progettazioni di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore al giorno.

Dalla documentazione presentata le aree oggetto di variante ricadono al di fuori della suddetta DPA e quindi sono conformi alla normativa vigente relativamente all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento e porgo cordiali saluti.

BS/

**Il Responsabile del Servizio Territoriale
dott.ssa Patrizia Ammazalorso**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lsg. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Si attesta che la presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio.

Pesaro, lì 28/01/2021

Il funzionario incaricato dell'autentica

Il Responsabile del Servizio

Ing. Mauro Moretti